

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SICIT 2000 S.P.A. SUL
PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SICIT 2000 S.P.A. IN SPRINTITALY S.P.A.**

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital letter 'R' followed by a smaller capital letter 'C' and a period.

Sommario

| | | |
|--------|--|----|
| 1. | Situazione di SpI pre-Business Combination | 3 |
| 2. | Situazione di SICIT pre-Business Combination | 3 |
| 3. | I passaggi societari in cui si articola la Business Combination | 4 |
| 4. | I principali contenuti del Master Agreement | 5 |
| 4.1 | Le operazioni preliminari di natura riorganizzativa | 6 |
| 4.2 | Le operazioni preliminari aventi ad oggetto il capitale sociale di SICIT: il Frazionamento e l'Aumento di Capitale | 6 |
| 4.3 | Dichiarazioni e garanzie e relativi obblighi di indennizzo | 6 |
| 4.4 | Condizioni risolutive dell'efficacia del Master Agreement | 7 |
| 4.5 | Ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario | 7 |
| 5. | La Fusione | 7 |
| 5.1 | Il Progetto di Fusione | 7 |
| 6. | Società partecipanti alla Fusione | 8 |
| 6.1 | Società incorporante | 8 |
| 6.1.1 | Principali informazioni societarie di SpI | 8 |
| 6.1.2 | Capitale sociale e Azioni Speciali di SpI | 8 |
| 6.1.3 | Warrants SprintItaly S.p.A. | 10 |
| 6.2 | Società incorporanda | 10 |
| 6.2.1 | Principali Informazioni societarie di SICIT | 10 |
| 6.2.2 | Capitale sociale di SICIT | 10 |
| 7. | Lo Statuto Post Fusione | 10 |
| 8. | Motivazioni e obiettivi della Business Combination | 11 |
| 9. | Profili giuridici della Fusione | 11 |
| 10. | Documentazione contabile di riferimento | 11 |
| 11. | Criteri e metodi utilizzati per il rapporto di cambio | 12 |
| 11.1 | Obiettivo delle valutazioni | 12 |
| 11.2 | Data di riferimento | 13 |
| 11.3 | Descrizione dei metodi di valutazione | 13 |
| 11.4 | Determinazione del valore unitario per azione | 16 |
| 11.4.1 | Valore per azione SICIT | 16 |
| 11.4.2 | Valore per azione ordinaria SpI | 17 |
| 11.5 | Determinazione del Rapporto di Cambio | 18 |
| 11.6 | Difficoltà di valutazione | 19 |
| 11.7 | Modalità di assegnazione | 19 |
| 12. | Diritto di recesso | 20 |
| 13. | Decorrenza degli effetti della Fusione | 20 |
| 14. | Meccanismo del c.d. Whitewash | 21 |
| 15. | Effetti tributari | 21 |
| 16. | Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni | 21 |
| 17. | Definizioni | 22 |
| | ALLEGATI | 23 |

Signori Azionisti,

La presente Relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione Sicit 2000 S.p.A. (“**SICIT**” o la “**Società**”) ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* del codice civile, illustra la proposta di approvazione del progetto comune di fusione (il “**Progetto di Fusione**”) relativo alla fusione per incorporazione (la “**Fusione**”) di Sicit 2000 S.p.A. (“**SICIT**” o la “**Società**”) in SprintItaly S.p.A. (“**SpI**”), redatto ai sensi dell’articolo 2501-*ter* del codice civile dagli organi amministrativi di SICIT e di SpI e da essi approvato, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019.

1. **Situazione di SICIT pre-Business Combination**

SICIT è capofila di un gruppo di società da essa controllate (il “**Gruppo**”) attivo nella produzione – attraverso un processo produttivo altamente specializzato, ideato internamente e a valere dai residui dell’industria conciaria – e commercializzazione “B2B” di idrolizzati proteici che sono venduti quali prodotti biostimolanti per l’agricoltura e ritardanti per l’industria del gesso.

Alla data della presente Relazione, SICIT è una società di diritto italiano con sede a Chiampo (VI), Via Arzignano n. 80, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 02821800246, avente capitale sociale pari a nominali Euro 8.366.602,00, rappresentato da n. 8.366.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di SICIT è interamente detenuto da Intesa Holding S.p.A. (“**Intesa Holding**” o “**IH**”), la quale è altresì titolare dell’intero capitale sociale di SICIT Chemitech S.p.A. (“**SICIT Chemitech**”) che svolge, in particolare, attività di ricerca e sviluppo dei processi chimici e industriali nel settore dell’ecologia, ivi compresi la depurazione e lo smaltimento dei reflui industriali (nella specie, sia liquidi che solidi).

SICIT Chemitech, a propria volta, è titolare di una partecipazione pari al 98,59% del capitale sociale di Mantis Agropy S.A., società con sede legale in Paraguay, esercente, tra le altre cose, attività di ricerca nel campo delle coltivazioni, principalmente indirizzata allo sviluppo di nuovi prodotti ad azione biostimolante, nonché al settore agroalimentare e nutraceutico. La restante porzione del capitale sociale di Mantis Agropy S.A. è invece detenuta direttamente da Intesa Holding.

Con riferimento all’attuale struttura del capitale sociale di SICIT si rinvia al successivo paragrafo 1.1.2.

1. **Situazione di SpI pre-Business Combination**

SpI è una *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) di diritto italiano, promossa da PromoSprint Holding S.r.l. (“**PromoSprint**”), ammessa alle negoziazioni sull’AIM Italia in data 19 luglio 2017, con effetto dal 21 luglio 2017 e avente quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese ovvero di altre forme di potenziale aggregazione della stessa SpI con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla data di avvio delle negoziazioni su AIM Italia, attraverso un’operazione di fusione, di acquisizione (con qualunque modalità di legge, ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, da realizzarsi con qualunque modalità di legge, previa modifica dell’oggetto sociale della medesima SpI (l’“**Operazione Rilevante**”).

Ai fini dell’Operazione Rilevante, l’attività di investimento di SpI, tenuto conto di quanto previsto dalla propria politica di investimento, è stata principalmente indirizzata verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 150 milioni ed Euro 500 milioni; operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, il lusso, l’arredamento, la chimica di specialità; aventi significative potenzialità di sviluppo, sia per via organica sia attraverso acquisizioni; che necessitassero di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l’obiettivo di



conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e/o la facilitazione dello sviluppo internazionale.

Alla data della presente Relazione, SpI ha depositato Euro 150.000.000,00 presso conti correnti vincolati ad essa intestati (i "**Conti Correnti Vincolati**"), corrispondenti alle somme raccolte nel contesto e ai fini dell'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di SpI sull'AIM Italia - Mercato alternativo del capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**"). Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale vigente di SpI (lo "**Statuto SpI**"), tali somme potranno essere utilizzate (a) previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di SpI; nonché (b) in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.

Con riferimento all'attuale struttura del capitale sociale di SpI si rinvia al successivo paragrafo 1.1.2.

2. *I passaggi societari in cui si articola la Business Combination*

Convergenndo le rispettive volontà di intraprendere un processo di integrazione, in data 21 dicembre 2018, SICIT e la controllante IH, hanno sottoposto a SpI la proposta di un accordo quadro (il "**Master Agreement**") – nel testo concordato tra le parti – disciplinante, tra l'altro, i termini e le condizioni relativi alla realizzazione dell'Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dello Statuto SpI (la "**Business Combination**") da realizzarsi in un unico contesto secondo quanto di seguito indicato. In data 11 gennaio 2019 SpI ha accettato tale proposta.

- (i) L'acquisizione da parte di SpI di n. 7.000.000 azioni ordinarie di SICIT (ad esito delle operazioni aventi ad oggetto le azioni di SICIT per le quali si rinvia al paragrafo 4.2), libere da qualsiasi vincolo e gravame (rispettivamente, l'"**Acquisizione**" e le "**Azioni Compravendute**"), al prezzo onnicomprensivo di Euro 70.000.000,00, pari ad una valorizzazione di Euro 10,00 per azione (il "**Prezzo di Acquisizione**"). Per informazioni in merito alla valutazione di SICIT si rinvia al successivo paragrafo 11;
- (ii) la distribuzione, da parte di SpI in favore dei propri azionisti titolari di azioni ordinarie - che non avranno esercitato il Diritto di Recesso (come *infra* definito) - e di azioni speciali, di riserve di SpI per un ammontare complessivo pari ad Euro 50.000.000,00 meno l'ammontare dell'esborso di SpI necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso (la "**Distribuzione**") e quindi dell'importo pari all'eccedenza, ad esito del Diritto di Recesso, delle risorse a disposizione di SpI (Euro 150.000.000) rispetto al fabbisogno necessario per la Business Combination (Euro 100.000.000);
- (iii) il raggruppamento delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali di SpI (il "**Raggruppamento**") secondo un rapporto di raggruppamento tale per cui, in ragione degli esiti dell'esercizio del Diritto di Recesso - e quindi del numero di Azioni Ordinarie oggetto di rimborso e annullamento da parte di SpI - nonché dell'ammontare di detto rimborso, e tenuto anche conto dell'ammontare della Distribuzione, il valore implicito delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali di SpI post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna; e
- (iv) la fusione per incorporazione di SICIT in SpI, sulla base del Progetto di Fusione approvato dai relativi Consigli di Amministrazione, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, di cui la presente Relazione illustra le ragioni giuridiche ed economiche – con particolare riferimento ai criteri per la determinazione del rapporto di cambio (al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 11) e di cui lo statuto che sarà adottato post Fusione (lo "**Statuto Post Fusione**") costituisce parte integrante.

Ad esito del Diritto di Recesso e della Distribuzione, nonché dell'Acquisizione e della Fusione, le ulteriori risorse pari a Euro 30.000.000 saranno disponibili per SpI, come risultante dalla Business

Combination, al fine del proprio piano di crescita e sviluppo.

In particolare, con riferimento all'Acquisizione, si prevede che essa sia eseguita il giorno della sottoscrizione del relativo contratto di compravendita mediante il trasferimento della proprietà e del godimento delle Azioni Compravendute e che il pagamento integrale del Prezzo di Acquisizione venga effettuato entro il Giorno Lavorativo successivo alla data di efficacia verso terzi della Fusione, restando inteso che in caso di mancato pagamento di tale prezzo entro i termini previsti, ovvero di mancata efficacia verso terzi della Fusione, il contratto avente ad oggetto l'Acquisizione perderà efficacia.

Per maggiori informazioni in merito all'Acquisizione, alla Distribuzione e al Raggruppamento, si rinvia alle relative Relazioni Illustrative disponibili, sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Operazione Rilevante", nonché presso la sede sociale di SpI (Milano, Via Santa Margherita, n. 6) e la sede sociale di SICIT (Chiampo (VI), Via Arzignano, n. 80).

Per maggiori informazioni in merito alla Fusione e allo Statuto Post Fusione, si rinvia invece al paragrafo 5 che segue.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Master Agreement prevede altresì che, preliminarmente alla data di efficacia della Fusione verso terzi, siano perfezionate (i) talune operazioni finalizzate alla riorganizzazione del gruppo di cui è parte SICIT e al riassetto dei diritti di proprietà intellettuale (per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo 4.1), nonché, anche ai fini di una miglior determinazione del concambio di Fusione, (ii) talune operazioni aventi ad oggetto il capitale sociale di SICIT, ossia il Frazionamento (come *infra* definito), previa eliminazione del valore nominale e dematerializzazione delle stesse, e l'Aumento di Capitale (come *infra* definito) (per le quali si rinvia al successivo paragrafo 4.2).

Per completezza informativa, si segnala che, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, saranno sottoscritti due accordi di *lock-up*, nella specie (i) tra Intesa Holding, SpI e Banca IMI S.p.A. (in qualità di Nomad di SpI) recante l'obbligo di Intesa Holding – per un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di efficacia verso terzi della Fusione – a non disporre delle azioni ordinarie della società risultante dalla Fusione (la "**Società Post Fusione**") che le saranno assegnate in esito alla Fusione (l'"**Lock-up IH**") e (ii) tra i soci di maggioranza di Intesa Holding, SpI, PromoSprint e Banca IMI S.p.A. recante l'obbligo dei soci di maggioranza di Intesa Holding – per un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Fusione verso terzi – a non trasferire, in tutto o in parte, le loro partecipazioni in Intesa Holding, fatte salve alcune specifiche deroghe in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe (il "**Lock Up Soci IH**").

Inoltre, sempre per completezza informativa, si segnala che alla data di stipula dell'Atto di Fusione, PromoSprint e Intesa Holding sottoscriveranno un patto parasociale la cui entrata in vigore sarà sospensivamente condizionata alla mancata risoluzione del Master Agreement e, conseguentemente, all'avvenuta efficacia della Fusione verso terzi (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale ha ad oggetto taluni impegni relativi alla *governance* della Società Post Fusione e una durata di 5 anni a partire dalla data di efficacia verso terzi della Fusione, fermo restando che tale Patto Parasociale si scioglierà peraltro automaticamente prima della naturale scadenza qualora PromoSprint cessi di essere titolare di azioni ordinarie con diritto di voto della Società Post Fusione che rappresentino almeno il 3% del capitale sociale della stessa. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Documento Informativo relativo alla Fusione disponibile, nei termini di regolamento, sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Operazione Rilevante".

3. *I principali contenuti del Master Agreement*

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni del Master Agreement di cui il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 19 dicembre 2018 ha approvato la sottoscrizione.

3.1 *Le operazioni preliminari di natura riorganizzativa*

Al fine di riorganizzare il perimetro del gruppo oggetto di integrazione con SpI e i diritti di proprietà intellettuale delle società del gruppo di cui è parte SICIT, il Master Agreement prevede che (i) in vista della realizzazione della Business Combination, e precisamente entro il Giorno Lavorativo antecedente alla stipula dell'Atto di Fusione, SICIT Chemitech trasferisca a favore di Intesa Holding la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Mantis Agropy S.A. per un corrispettivo pari a Euro 1.665.000,00 e (ii) che, all'esito dell'operazione di cui al punto (i) che precede, Intesa Holding trasferisca la partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di SICIT Chemitech di cui è titolare a favore di SICIT per un corrispettivo pari a Euro 1.924.000,00.

Si prevede inoltre che, entro il predetto termine, (i) venga distribuito da parte di SICIT a favore di Intesa Holding un dividendo straordinario di ammontare non superiore ad Euro 11.306.718,00, restando inteso che tale ammontare dovrà essere al netto dell'effetto di cassa delle operazioni preliminari di cui al presente paragrafo 4.1 e dell'ammontare stimato dei premi da corrispondersi a valere su accordi di non concorrenza da stipularsi tra SICIT da una parte e l'ing. Massimo Costantino Neresini e il dott. Oreste Odelli dall'altra, e che sarà, pertanto, di ammontare non inferiore ad Euro 10.775.124,64 (il "**Dividendo**"), (ii) vengano eseguite operazioni di compravendita di marchi e nomi di dominio in linea con il nuovo assetto del gruppo facente capo a SICIT ad esito delle operazioni sopra indicate e (iii) vengano risolti taluni rapporti con parti correlate vigenti, in considerazione del previsto mutato assetto del gruppo per effetto delle suddette operazioni nonché della stessa Business Combination.

3.2 *Le operazioni preliminari aventi ad oggetto il capitale sociale di SICIT: il Frazionamento e l'Aumento di Capitale*

Preliminarmente alla stipula dell'Atto di Fusione e anche ai fini di una miglior determinazione del concambio di Fusione, al fine di semplificare l'esecuzione della stessa, il Master Agreement prevede che l'Assemblea straordinaria di SICIT, chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, approvi la proposta di frazionamento delle attuali n. 8.366.602 azioni ordinarie di SICIT in n. 16.000.000 azioni ordinarie di SICIT (il "**Frazionamento**"), previa eliminazione, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, dell'indicazione del valore nominale di tutte le azioni di SICIT in circolazione alla data di adozione della delibera stessa e dematerializzazione delle azioni medesime ai sensi degli art. 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

Inoltre, le parti del Master Agreement hanno altresì convenuto che l'Assemblea straordinaria di SICIT approvi un aumento di capitale in opzione mediante l'emissione di azioni speciali da sottoscrivere ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna (comprensivo di sovrapprezzo) ed aventi caratteristiche in linea con quelle delle azioni speciali di cui allo statuto della Società Post Fusione (l'**"Aumento di Capitale"**). È previsto che l'Aumento di Capitale venga integralmente sottoscritto e liberato prima dell'efficacia verso terzi della Fusione da PromoSprint, cosicché le azioni speciali SICIT così sottoscritte siano oggetto di concambio e, per l'effetto PromoSprint – all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento, ma prima che sia convertita la prima *tranche* di Azioni Speciali) torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali della Società Post Fusione.

Infine, si segnala che l'Assemblea straordinaria di SICIT sarà chiamata ad approvare anche le modifiche allo Statuto sociale vigente di SICIT ai fini di quanto sopra, in considerazione del Frazionamento e della dematerializzazione delle proprie azioni nonché dell'Aumento di Capitale, il quale resterà in vigore sino alla data di efficacia verso terzi della Fusione.

3.3 *Dichiarazioni e garanzie e relativi obblighi di indennizzo*

In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, Intesa Holding ha rilasciato in favore di SpI una serie di dichiarazioni e garanzie (tra cui dichiarazioni a garanzie relative all'informativa



finanziario-contabile e al rispetto della normativa fiscale, ambientale e giuslavoristica). Per informazioni al riguardo si rinvia al Documento Informativo.

3.4 Condizioni risolutive dell'efficacia del Master Agreement

In caso di violazione di alcuni degli impegni assunti da Sprint, SICIT e Intesa Holding, tra cui quelli propedeutici e strumentali all'esecuzione della Business Combination, occorsa e non sanata dalla parte responsabile entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, la parte che ha subito l'inadempimento avrà diritto di risolvere il Master Agreement ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Il Master Agreement prevede inoltre che gli impegni ivi previsti a carico delle parti e l'esecuzione della Business Combination siano risolutivamente condizionati alla circostanza che si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze (le "**Condizioni Risolutive**"):

- (i) che l'Assemblea di SpI non approvi – entro il 31 marzo 2019 – la Business Combination, ovvero che la delibera dell'Assemblea di SpI che approva la Business Combination sia divenuta successivamente inefficace per effetto del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria (come *infra* definita);
- (ii) che l'Assemblea di SICIT chiamata ad approvare, tra l'altro, il Progetto di Fusione e l'Aumento di Capitale, non approvi all'unanimità – entro il 31 marzo 2019 – dette delibere e, più in generale, tutte le delibere connesse e/o funzionali alla realizzazione della Business Combination (per la cui descrizione si rinvia ai precedenti paragrafi 4.1 e 4.2);
- (iii) il verificarsi di un Evento Rilevante entro la data della stipula dell'Atto di Fusione;
- (iv) la mancata stipula dell'accordo di Lock Up IH e/o dell'accordo di Lock Up Soci IH entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (v) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 30 giugno 2019;
- (vi) l'eventuale revoca (con esclusione della mera sospensione) di SpI dalle negoziazioni sul mercato AIM.

3.5 Ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario

Viene dichiarato il comune interesse delle parti del Master Agreement a fare in modo che, ricorrendone i presupposti, la Società Post Fusione possa approdare al Mercato Telematico Azionario, nel caso sul segmento STAR.

** ** *

4. La Fusione

5.1 Il Progetto di Fusione

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto al medesimo allegato, che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di SICIT e di SpI, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, e depositato presso i competenti Registri delle Imprese di Vicenza e Milano nei termini di legge. Il Progetto di Fusione è allegato alla presente Relazione quale Allegato (A).

Ai fini del perfezionamento della Fusione, l'Assemblea dei soci di SpI che sarà chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, sarà altresì chiamata ad approvare tra l'altro:

- (i) la proposta di approvazione e autorizzazione al compimento della Business Combination secondo quanto stabilito nel Master Agreement;
- (ii) la proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati: (i) ai fini della Business Combination e, quindi, dell'Acquisizione, della Fusione e della Distribuzione, nonché (ii) per il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie



di SpI agli azionisti della medesima SpI che eventualmente decidano di esercitare il Diritto di Recesso, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea di SpI della Business Combination, del Progetto di Fusione e delle connesse modifiche dello Statuto SpI, in ragione delle quali sorge il Diritto di Recesso.

Ai fini della Fusione, in data 3 dicembre 2018, SpI e SICIT hanno depositato congiuntamente, presso il Tribunale di Milano, l'istanza per la nomina dell'esperto di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile; in data 14 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha nominato WPartners S.r.l., con sede in Milano, Via Macedonio Melloni n. 10 quale esperto ai sensi della richiamata norma.

Inoltre, per effetto della Fusione, SpI modificherà, tra l'altro, il proprio oggetto sociale inserendovi l'attuale oggetto sociale di SICIT e di SICIT Chemitech; pertanto, a norma dell'articolo 14.3 dello Statuto SpI, la delibera dell'Assemblea straordinaria di SpI che approva il Progetto di Fusione – qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto SpI medesimo – è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante (il "**Diritto di Recesso**") e (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte di SpI di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie di SpI (la "**Condizione Risolutiva Statutaria**").

Nel contesto dell'Operazione Rilevante, è stato altresì previsto che l'Assemblea straordinaria di SpI e l'Assemblea straordinaria di SICIT - che saranno chiamate a deliberare l'adozione del nuovo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Post Fusione (con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione, come meglio *infra* precisato al successivo paragrafo 4) – deliberino una parziale modifica al meccanismo di conversione automatica delle Azioni Speciali in azioni ordinarie di cui all'articolo 6 dello Statuto SpI, in modo da prevedere che, ferma la conversione di n. 105.000 Azioni Speciali (pari al 35% del loro ammontare) alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante, tutte le ulteriori n. 195.000 Azioni Speciali (pari al 65% del loro ammontare) siano convertite in un'unica *tranche* nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale registrato sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) dall'azione ordinaria della Società Post Fusione sia maggiore o uguale a Euro 13,50 per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi.

Il perfezionamento della Fusione comporterà, alla data di efficacia verso terzi della stessa, l'estinzione dell'incorporanda SICIT.

5. Società partecipanti alla Fusione

6.1 Società incorporante

1.1.1 Principali informazioni societarie di SpI

Denominazione: SprintItaly S.p.A.

Sede legale: Milano, Via Santa Margherita, n. 6.

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano: 09970040961.

1.1.2 Capitale sociale e Azioni Speciali di SpI

Il capitale sociale di SpI alla data della presente Relazione ammonta a Euro 1.530.000,00 suddiviso in (i) n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e (ii) n. 300.000 Azioni Speciali, anch'esse senza indicazione del valore nominale. Le Azioni Ordinarie e le Azioni Speciali sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.



Alla data della presente Relazione, SpI non detiene azioni proprie.

Alla stessa data, le Azioni Speciali sono interamente detenute da PromoSprint.

Salvo quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto SpI, le Azioni Speciali attribuiscono ai loro titolari gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie. In particolare, le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche: **(a)** sono intrasferibili fino alla data di efficacia della Operazione Rilevante e, comunque, per tutto il periodo di durata di SpI (di cui all'art. 4 dello Statuto SpI), e in ogni caso per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle Azioni Speciali in favore di soci recedenti o esclusi di PromoSprint o di eredi di soci di PromoSprint ad esito della procedura di liquidazione (in tutto o in parte) in natura della relativa quota in PromoSprint; **(b)** sono dotate, previa delibera dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali, del diritto di presentare in assemblea ordinaria proposte circa la nomina dei componenti degli organi sociali di SpI mentre sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di SpI; **(c)** sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la SpI deliberi la distribuzione fino al 36° mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto di distribuzione di riserve disponibili; e **(d)** sono convertite in azioni ordinarie, al verificarsi delle condizioni e nei termini di cui allo Statuto SpI, come meglio specificato nel prosieguo.

In particolare, ai sensi dello Statuto SpI, le Azioni Speciali sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di n. 6 azioni ordinarie per ciascuna Azione Speciale:

- (i) nella misura di n. 105.000 Azioni Speciali (pari al 35% del loro ammontare) nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
- (ii) **(A)** nella ulteriore misura di n. 75.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di SpI negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 per azione ordinaria;
- (B)** nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 per azione ordinaria; e
- (C)** nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 per azione ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie di SpI comunicate da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00 e di Euro 13,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "*coefficiente K*" comunicato da Borsa Italiana;

- (iii) nella misura di n. 300.000 Azioni Speciali (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui si verificano tutte e tre le seguenti circostanze: **(X)** prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto SpI cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa, fatto salvo per le ipotesi di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione; **(Y)** l'Assemblea speciale dei

titolari di Azioni Speciali presenti una proposta di nomina assunta ai sensi dello Statuto SpI e (Z) l'Assemblea ordinaria nomini quali amministratori di SpI soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (Y).

Decorsi 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente, ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii), si otterrà in conversione n. 1 azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

1.1.3 Warrants SprintItaly S.p.A.

In data 3 luglio 2017, l'Assemblea straordinaria di SpI ha deliberato un aumento del capitale sociale per un ammontare massimo complessivo di Euro 271.300,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 2.713.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi n. 7.500.000 "Warrant SprintItaly S.p.A." (i "Warrant"), entro 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, in conformità al relativo regolamento denominato "Regolamento Warrant SprintItaly S.p.A.", approvato da SpI (il "Regolamento Warrant").

Alla data della presente Relazione, SpI ha emesso, nel contesto dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, n. 3.000.000 Warrant, ammessi a quotazione sull'AIM, ulteriori massimi 4.500.000 Warrant saranno emessi ed assegnati gratuitamente, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento Warrant, alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e quindi subordinatamente alla realizzazione della stessa, a coloro che saranno azionisti di SpI a tale data (in ogni caso, ad eccezione di eventuali azioni ordinarie detenute da SpI), nella misura di n. 3 Warrant ogni n. 10 azioni ordinarie, il tutto secondo quanto meglio precisato nel medesimo articolo del Regolamento Warrant.

Si precisa che è stato deciso di mantenere invariato, nonostante la Distribuzione e il Raggruppamento, il numero di Warrant da assegnare alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, che pertanto continueranno ad essere n. 3 Warrant ogni n. 10 azioni ordinarie possedute pre-Raggruppamento.

Il Regolamento Warrant e lo Statuto Vigente sono disponibili sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Operazione Rilevante".

1.2 Società incorporanda

1.2.1 Principali Informazioni societarie di SICIT

Denominazione: Sicit 2000 S.p.A.

Sede legale: Chiampo (VI), Via Arzignano, n. 80.

Codice Fiscale e P.IVA e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Vicenza: 02821800246.

1.2.2 Capitale sociale di SICIT

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di SICIT è pari ad Euro 8.366.602,00, rappresentato da n. 8.366.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna ed è interamente detenuto da Intesa Holding.

Alla data della presente Relazione, SICIT non detiene azioni proprie.

Al riguardo si ricorda tuttavia che, ai sensi del Master Agreement, è previsto che nel contesto della Fusione e prima dell'esecuzione della stessa Fusione, siano realizzate le operazioni di Frazionamento e Aumento di Capitale che avranno effetti sul capitale sociale di SICIT e sulle azioni rappresentanti detto capitale, come sopra indicati; il Progetto di Fusione tiene pertanto conto anche di tali operazioni.

6. Lo Statuto Post Fusione

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di SpI e l'Assemblea



straordinaria di SICIT saranno chiamate a deliberare l'adozione del nuovo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Post Fusione con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione nel testo accluso quale Allegato (D) al Progetto di Fusione al quale si rinvia.

Per effetto del mutamento di denominazione sociale di SpI, il Regolamento "Warrant SprintItaly S.p.A." verrà inoltre ridenominato "Warrant SICIT Group S.p.A." con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

7. Motivazioni e obiettivi della Business Combination

La prospettata Fusione è volta ad accelerare il processo di crescita e di sviluppo di SICIT grazie anche all'accesso al capitale di rischio.

SpI, infatti, ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, SpI ha individuato in SICIT la società con cui realizzare l'operazione di aggregazione.

Al perfezionamento della Fusione, SpI cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* e, in qualità di società incorporante, inizierà ad esercitare l'attività svolta da SICIT e SICIT Chemitech.

I programmi della Società Post Fusione si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da SICIT, che si basano su 3 direttrici fondamentali:

1. rafforzamento degli stabilimenti attuali con ampliamento della capacità produttiva;
2. espansione all'estero; e
3. ingresso in nuovi mercati attraverso la produzione di un nuovo tipo di prodotto granulare.

8. Profili giuridici della Fusione

L'operazione oggetto della presente Relazione è rappresentata dalla Fusione per incorporazione di SICIT in SpI, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501 e seguenti del codice civile, fatta eccezione per l'art. 2501-bis del codice civile, di cui la Fusione non presenta le caratteristiche.

La Fusione di cui al Progetto di Fusione presuppone il mancato verificarsi delle Condizioni Risolutive, giacché l'avveramento anche di solo una di esse determinerebbe la risoluzione del Master Agreement e, di conseguenza, il venir meno dell'impegno di procedere all'esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità ivi previste.

Per maggiori informazioni in merito a tali Condizioni Risolutive, si rinvia al paragrafo 4.4 della presente Relazione.

9. Documentazione contabile di riferimento

La Fusione verrà deliberata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*quater* codice civile, sulla base delle seguenti situazioni patrimoniali:

- (i) bilancio intermedio di SICIT al 30 settembre 2018, pro-formato per riflettere l'acquisizione di SICIT Chemitech e le ulteriori operazioni preliminari previste dal Master Agreement quali presupposti della Fusione (e descritte al precedente paragrafo 4.1), predisposto in conformità ai principi contabili ITA GAAP, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT in data 19 dicembre 2018 (la "Situazione Patrimoniale SICIT");

- (ii) situazione patrimoniale di SpI al 30 settembre 2018, composta da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, redatta in conformità ai principi contabili ITA GAAP e approvata dal Consiglio di Amministrazione di SpI in data 13 dicembre 2018 (la “**Situazione Patrimoniale SpI**” e, congiuntamente alla Situazione Patrimoniale SICIT, le “**Situazioni Patrimoniali**”).

10. *Criteri e metodi utilizzati per il rapporto di cambio*

La Fusione comporterà l'emissione da parte di SpI di nuove azioni da assegnare agli aventi diritto in cambio delle azioni ordinarie e speciali di SICIT da questi detenute (come meglio descritto al successivo paragrafo 11.7).

Ai fini della determinazione del numero di azioni di SpI da assegnare agli aventi diritto nell'ambito della Fusione (il “**Rapporto di Cambio**”), sono state effettuate apposite valutazioni da parte di SpI e SICIT, tenendo conto delle rispettive specificità e della peculiarità del caso di specie.

Ai fini della valutazione del capitale economico di SpI e di SICIT, si sono adottati, tra i metodi di generale accettazione ed utilizzo internazionale, quelli ritenuti più adeguati a rappresentare, in via quanto più possibile oggettiva, il valore economico delle società in oggetto, esprimendone in modo compiuto le principali determinanti di valore.

Sulla base dei risultati ottenuti con questi metodi e ai fini della determinazione del valore unitario delle azioni per il Rapporto di Cambio, si sono inoltre considerati gli aspetti collegati alle caratteristiche degli strumenti finanziari di SpI e di SICIT già in circolazione e ad esito delle previste operazioni di Aumento di Capitale, Frazionamento, Raggruppamento e Distribuzione, oltreché del Diritto di Recesso spettante agli azionisti di SpI, che non avranno concorso all'approvazione della Fusione, nonché degli accordi sottoscritti tra SpI e SICIT relativamente alle modalità di esecuzione della Business Combination.

I criteri adottati e le considerazioni sviluppate con riferimento a questi aspetti sono descritti in dettaglio nel seguito della presente Relazione.

1.3 *Obiettivo delle valutazioni*

Nel contesto della Fusione lo scopo principale delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è rappresentato dall'ottenimento di valori relativi ai fini della determinazione del rapporto di proporzionalità fra il valore delle azioni di SICIT – da annullarsi a seguito della Business Combination – e il valore delle nuove azioni emesse da SpI a servizio della Fusione, destinate agli aventi diritto a fronte del citato annullamento.

Le due società coinvolte nella Fusione devono essere valutate con criteri tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili, senza che ciò pregiudichi la possibilità di scelta di metodologie valutative possibilmente difformi per le due valutazioni *stand-alone* (prospettiva autonoma delle valutazioni), qualora ciò si riveli adeguato a meglio determinare e rappresentare i capitali economici delle due società, tenuto conto dei rispettivi settori di riferimento, delle caratteristiche gestionali e della disponibilità di dati.

Le valutazioni di Fusione sono finalizzate alla stima di valori “relativi” del capitale di SpI e SICIT e non di valori “assoluti” e, seppur nell'ambito di un approccio valutativo oggettivo, tali valori non sono necessariamente significativi in contesti diversi dalla Fusione in oggetto.

Le società devono essere valutate separatamente e in ipotesi di autonomia, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante, quali, ad esempio, sinergie di natura operativa e/o finanziaria, nonché effetti associati e/o dipendenti dalla quotazione di mercato della Società Post Fusione.

1.4 Data di riferimento

Le valutazioni sono riferite alla data convenzionale del 30 settembre 2018 (la “**Data di Riferimento**”), ossia alla data a cui si riferiscono le situazioni patrimoniali di riferimento ai fini della Fusione approvate dai consigli di amministrazione di SpI e di SICIT, e tengono anche in considerazione, con modalità opportune, gli eventi rilevanti di natura patrimoniale e finanziaria che sono intercorsi in data successiva a quella convenzionale, o che sono previsti in futuro ma già noti alla data attuale in quanto connessi agli adempimenti delle parti in relazione alla Business Combination.

1.5 Descrizione dei metodi di valutazione

I Consigli di Amministrazione di SpI e di SICIT sono giunti alla determinazione del rapporto di cambio di Fusione sulla base di un’analisi, condotta utilizzando diversi criteri di valutazione di seguito descritti, volta a valorizzare le due società coinvolte nella Fusione e, sulla base del valore unitario per azione di SICIT e di SpI, calcolare un rapporto di proporzionalità tra il numero delle azioni ordinarie SICIT e delle azioni speciali SICIT detenute dai soci di SICIT alla data di efficacia della Fusione – destinate a essere annullate per effetto della Fusione – e rispettivamente il numero delle Azioni Ordinarie SpI e delle Azioni Speciali SpI destinati ad essere assegnati in concambio a fronte di tale annullamento.

Vengono di seguito sinteticamente descritte le metodologie valutative applicate a SICIT e a SpI ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

VALORIZZAZIONE DI SICIT¹

Ai fini della Fusione viene attribuito al capitale di SICIT un valore calcolato sulla base delle assunzioni e in applicazione dei criteri di seguito descritti.

Si è utilizzato il metodo dei Flussi di Cassa Scontati (il c.d. “**Discounted Cash Flow**” o “**DCF**”) quale metodo principale al fine di determinare il valore del capitale di SICIT per la sua comprensione, flessibilità e capacità di cogliere e valutare la generazione di cassa, la redditività, gli investimenti futuri, la crescita prospettica e il profilo di rischio specifici della società.

Si è scelto poi di adottare il metodo dei moltiplicatori di mercato quale metodo di controllo implicito, ancorché con il *caveat* che non esistono società quotate, in Italia o all’estero, perfettamente comparabili.

Discounted Cash Flow o DCF

Il metodo del Discounted Cash Flow determina il valore di un’azienda in misura pari al valore attuale dei flussi di cassa che l’azienda stessa dovrebbe generare in futuro – considerandone quindi l’attitudine a produrre reddito e a monetizzarlo, indipendentemente dalle altre caratteristiche – deducendo da tale valore l’indebitamento finanziario netto (“**Indebitamento Finanziario Netto**”) in essere alla data di riferimento della valutazione.

I flussi che sono utilizzati per la stima sono i c.d. *Free Cash Flows*, cioè i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati di quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione extra caratteristica al fine di esprimere il valore dell’azienda in relazione ai flussi monetari generati

¹ Di seguito, si indicano le fonti di tutti i parametri nel proseguo descritti: (i) per il tasso *risk free* media ultimi 2 anni del BTP a 30 anni: Capital IQ; (ii) per *equity risk premium*: Damodaran (aggiornato a dicembre 2018 su equity Italia); (iii) per il calcolo *beta unlevered* sulla base del *beta levered* medio del panel utilizzato (beta ultimi 2 anni, rilevazioni settimanali, indice di riferimento STOXX 600) e del rapporto D/E medio relativo al panel stesso: Capital IQ; (iv) per l’aliquota di imposta media risultante dal panel selezionato: KPMG *Corporate tax rates table*; (v) per il kd (costo del debito) medio delle società del panel calcolato come rapporto tra oneri finanziari e debito finanziario: Capital IQ. Tutti i dati di borsa sono stati estratti da Capital IQ e fanno riferimento alla data 7 gennaio 2019.

prevalentemente dalle scelte gestionali.

I singoli flussi di cassa nonché il patrimonio residuale sono attualizzati in base ad un tasso rappresentativo del costo del capitale dell'azienda, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo opportunità del capitale di rischio ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC") calcolato con riferimento ad un tasso *risk free* del $x\%$, un *equity risk premium* del $y\%$ ed un beta *unlevered* pari a z .

Nel caso in questione, quale tasso *risk free* si è ipotizzato il 3,31% mentre quale *equity risk premium* e indice beta *unlevered* sono stati adottati, rispettivamente, i valori seguenti: 8,15% e 0,97. Pertanto, sulla base anche di un rapporto *Equity/Debt* di oltre 5,1, il WACC che ne è risultato è stato pari allo 10,94%.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata con riferimento ad un arco temporale compreso tra la data di valutazione al 1 gennaio 2019 e l'anno 2022 in modo da ovviare alla ridotta affidabilità dei flussi di cassa stimati per periodi più lunghi.

Il valore residuo di SICIT è stato determinato applicando il metodo del tasso di crescita perpetua al flusso stimato per il periodo 2022 e aggiustato per la media degli investimenti effettuati e da effettuare tra il 2016 e il 2022 (tasso g pari a 1%). Nel caso di specie, si è applicato il metodo del DCF basandosi sul piano industriale di SICIT per il periodo gennaio 2019 – 2022, elaborato da SICIT sulla base di assunzioni economico-finanziarie nell'ipotesi che la stessa continui ad operare autonomamente (ipotesi *stand alone*).

Al risultato del procedimento di attualizzazione dei flussi, chiamato valore delle attività operative o Enterprise Value ("EV"), si è in seguito aggiunto algebricamente il valore della cassa residua dell'azienda al netto di tutte le operazioni prodromiche alla Business Combination determinando così l'Equity Value dell'azienda.

Sulla base delle suddette ipotesi nonché di un'analisi di sensitività in funzione del WACC (compreso tra l'11,24% e il 10,64%) e del tasso g (compreso tra lo 0,70% e l'1,30%), si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di SICIT inclusa nell'intervallo Euro 150,6 milioni e Euro 170,8 milioni.

Moltiplicatori di Mercato

Secondo il metodo dei multipli di mercato, il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di Borsa e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili. I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, fra le società incluse nel campione di riferimento e le società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, strettamente dipendente dalla confrontabilità delle società che costituiscono il campione. I titoli prescelti devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Non esistono società quotate, in Italia o all'estero, perfettamente comparabili. Pur tuttavia si è potuto utilizzare un campione diversificato di 26 società europee quotate nella chimica di specialità che, sebbene differiscano da SICIT per tipologia di *business*, mercato/i di riferimento, dimensioni e struttura, hanno una posizione di *leadership* nel mercato di riferimento, analogamente a SICIT e/o presenza nel mondo agronomico ed agrochimico.

La scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi per l'analisi è stata effettuata sulla base delle

caratteristiche proprie del settore e dell'attuale contesto di mercato. A tal fine, è stato selezionato quale multiplo maggiormente significativo l'EV/EBITDA poiché su un'analisi di un panel diversificato è il più neutro e affidabile, stante che si analizzano aziende di diversi Paesi, con sistemi contabili diversi.

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di SICIT sono i valori medi delle metriche EV/EBITDA per l'anno 2018 (multiplo medio EV/EBITDA pari a 9,2x nel 2018).

I moltiplicatori EV/EBITDA sono stati applicati all'EBITDA del gruppo SICIT calcolato su base stimata 2018.

All'EV risultante si è in seguito sommato algebricamente il valore della cassa residua dell'azienda al netto di tutte le operazioni prodromiche alla Business Combination, determinando così l'*Equity Value* dell'azienda scontandolo tra il 15% e il 25% data l'illiquidità del mercato AIM in cui SICIT sarà inizialmente quotata.

Sulla base del suddetto processo, si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di SICIT inclusa nell'intervallo Euro 152,18 milioni (applicando uno sconto del 25%) e Euro 172,47 milioni (applicando uno sconto del 15%).

Conclusione

Sulla base dei suddetti criteri e del processo negoziale, è stato attribuito a SICIT un valore patrimoniale ai fini della Fusione pari a Euro 160 milioni, al netto anche di tutte le operazioni prodromiche alla Business Combination.

VALORIZZAZIONE DI SPI

Ai fini della Fusione è stato attribuito a SpI un valore patrimoniale calcolato sulla base delle assunzioni e in applicazione dei criteri di seguito descritti.

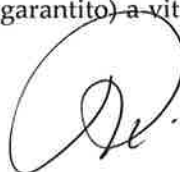
SpI è un veicolo di investimento quotato su AIM Italia che ha raccolto le risorse necessarie per ricercare e selezionare una società *target* con cui effettuare un'operazione di integrazione societaria.

Ai fini valutativi, poiché il pressoché unico *asset* di SpI è costituito dalla liquidità ottenuta a seguito del collocamento e del conseguente avvio delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie SpI e dei Warrant SpI, si è scelto di utilizzare, come metodo di valutazione, il metodo patrimoniale, ovvero il c.d. "*metodo del patrimonio netto contabile – PN*".

Il metodo del PN determina il valore del capitale di SpI in base al valore equo di ciascuna attività e passività finanziarie di SpI disgiuntamente considerate. Per "valore equo" si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili. Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice.

Al fine del calcolo del PN sono state considerate le seguenti poste patrimoniali di SpI:

- (a) immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al costo di acquisto. I valori iscritti all'attivo sono rettificati sistematicamente dalle quote di ammortamento, determinate in relazione con il loro deperimento e consumo e con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- (b) crediti: essi sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, tipicamente per i crediti a breve termine o quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo;
- (c) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: vengono considerate tali quelle acquistate per finalità diverse dallo stabile investimento. La differenza tra il valore di riscatto ed il valore di carico della polizza ramo I (a capitale garantito) a vita intera premio unico e a



prestazioni rivalutabili è stata imputata a conto economico tra i proventi finanziari;

- (d) disponibilità liquide: sono iscritte al loro valore nominale;
- (e) ratei e risconti: sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio;
- (f) debiti: i debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile sono irrilevanti (scadenza entro i dodici mesi);
- (g) costi, ricavi, proventi e oneri finanziari: sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti, attivi e passivi;
- (h) imposte: le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari". Le eventuali imposte differite, laddove ricorrono i relativi presupposti, sono iscritte nel fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica di riversamento. Nel rispetto del principio di prudenza, le imposte anticipate non sono invece rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi di cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile capiente.

Il Consiglio di Amministrazione di SpI precisa che l'ammontare della liquidità e quindi del PN, quale risulterà alla data di efficacia della Fusione, varierà, rispetto a quanto iscritto nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2018, in dipendenza: i) del numero di Azioni Ordinarie SpI per cui risulterà esercitato il Diritto di Recesso e, in particolare, dell'importo dell'esborso sostenuto da SpI per l'acquisto delle Azioni Ordinarie SpI per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso e che non siano state acquistate dagli altri soci di SpI o da terzi ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile; ii) l'importo oggetto della complementare Distribuzione; iii) l'importo degli esborsi sostenuti da SpI in relazione ai molteplici costi relativi all'organizzazione della Business Combination. In ogni caso, tuttavia, gli impatti in questione si presume non possano avere l'effetto di portare il PN di SpI, alla data di efficacia della Fusione, sotto l'importo di Euro 100 milioni.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra e del processo negoziale, è stato attribuito a SpI un valore patrimoniale ai fini della Fusione pari a Euro 100 milioni.

1.6 Determinazione del valore unitario per azione

1.6.1 Valore per azione SICIT

Relativamente a SICIT, il capitale sociale alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è pari a Euro 8.366.602,00.

A riguardo di quanto sopra, e rispetto alle valutazioni necessarie per la determinazione del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione, il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha tra l'altro considerato:

- il previsto Frazionamento di tutte le n. 8.366.602 azioni ordinarie di SICIT in n. 16.000.000 azioni ordinarie della stessa; nonché
- l'aumento di capitale da liberarsi a cura di PromoSprint tramite emissione di azioni speciali, ciascuna da sottoscrivere al prezzo di Euro 10,00, aventi le medesime caratteristiche di cui all'articolo 6 dello Statuto Post Fusione, per le quali si considera che queste sono prive del diritto di voto e del diritto al dividendo per un periodo massimo di 60 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Business Combination, durante il quale incorporano un'opzione di



conversione gratuita in azioni ordinarie.

Sulla base di questi elementi e considerando che la valutazione del capitale economico di SICIT, come illustrato nel precedente paragrafo 11.3, è stata fissata – pre emissione di azioni speciali – pari a Euro 160 milioni, il Consiglio di Amministrazione propone, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, un valore unitario – attribuibile alle azioni ordinarie SICIT, a valle del Frazionamento nonché a ciascuna azione speciale di nuova emissione – pari a Euro 10,00.

1.6.2 Valore per azione ordinaria SpI

Relativamente a SpI, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è pari a Euro 1.530.000,00.

Le caratteristiche delle azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali di SpI sono riportate nello Statuto SpI allegato al Progetto di Fusione quale Allegato (A).

Sono inoltre in circolazione n. 3.000.000 Warrant convertibili in azioni ordinarie con le modalità riportate nel Regolamento Warrant.

Il Regolamento Warrant e lo Statuto Vigente sono disponibili sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Società – Documenti Societari".

A riguardo di quanto sopra, e rispetto alle valutazioni necessarie per la determinazione del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione, il Consiglio di Amministrazione di SpI ha sviluppato le considerazioni che seguono:

- per le Azioni Speciali, si considera che queste sono prive del diritto di voto e del diritto al dividendo per un periodo massimo di 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Business Combination, durante il quale incorporano un'opzione di conversione gratuita in azioni ordinarie. Sulla base di questi elementi, il valore attribuibile alle Azioni Speciali è stato stimato, dal Consiglio di Amministrazione, pari a quello delle Azioni Ordinarie;
- per gli effetti connessi al combinato disposto dell'esercizio del Diritto di Recesso e della Distribuzione nonché in esito al successivo Raggruppamento, il valore unitario delle azioni di SpI è da calcolarsi con riferimento al numero di azioni ridotto per effetto del Raggruppamento (e pari, in ogni caso, a 10.000.000 Azioni Ordinarie) e rispetto alla riduzione del patrimonio determinatasi per effetto tanto dell'esercizio del Diritto di Recesso quanto della complementare Distribuzione – che determineranno un valore del PN di SpI, alla data di efficacia della Fusione, ai sensi del precedente paragrafo 11.3, che è stato fissato pari a Euro 100 milioni;
- per gli effetti connessi ai diritti dei Warrant e delle Azioni Speciali, si considera che il Master Agreement non prevede meccanismi di protezione rispetto alla diluizione derivante dalla futura conversione degli strumenti di cui sopra, anche in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

In conclusione, sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, un valore unitario – attribuibile alle Azioni Ordinarie come pure alle Azioni Speciali, a valle del Raggruppamento – pari a Euro 10,00.

Si noti inoltre che, all'interno di tale base di capitale, il valore unitario delle azioni è determinato senza considerare gli effetti di diluizione che potranno derivare in futuro dall'esercizio dei Warrant e dalla conversione moltiplicativa delle Azioni Speciali.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, pertanto, l'effetto della conversione delle Azioni



Speciali non è stato preso in considerazione, in quanto tale rapporto è basato su una valutazione delle due società in ipotesi di autonomia (*stand-alone*), prescindendo dagli effetti che avrà la Fusione, ivi compresa la conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali che si realizzerà solo a seguito del perfezionamento della Fusione (quindi, a rigore, non rappresentabile *ex ante* in una prospettiva valutativa autonoma).

1.7 Determinazione del Rapporto di Cambio

Sulla base dei valori unitari delle azioni di SpI e delle azioni di SICIT presentati nelle sezioni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio per la Fusione.

Si segnala che, relativamente agli effetti connessi alla Distribuzione e al Raggruppamento ad esito del regolamento del Diritto di Recesso, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al calcolo dei rapporti di cambio risultanti dalle valutazioni delle azioni di SpI riferite allo scenario previsto ad esito delle sopra richiamate operazioni.

In considerazione di ciò, pur non essendo noto alla data attuale il numero esatto di azioni di SpI che saranno oggetto di richieste di recesso, il Consiglio di Amministrazione ha determinato di identificare un Rapporto di Cambio fisso e univocamente determinato mediante arrotondamento.

Il Rapporto di Cambio risulta pari a:

ogni n. 1 (una) azione ordinaria di SICIT, n. 1 (una) azione ordinaria della Società Post Fusione; e ogni n. 1 (una) azione speciale di SICIT, n. 1 (una) azione speciale della Società Post Fusione.

Non sono previsti conguagli in denaro.

A mero titolo informativo, le tabelle successive simulano, l'andamento delle quote di possesso complessivo degli azionisti a valle della Business Combination, tenuto conto delle operazioni di Distribuzione, Raggruppamento e Aumento di Capitale ad essa funzionali. In particolare, si evidenzia che in ragione di tali operazioni preliminari, l'ammontare del Diritto di Recesso non incide sugli assetti proprietari della società risultante dalla Business Combination attesi alla data di efficacia della Business Combination, influenzando unicamente sul numero di *warrant* che saranno effettivamente emessi alla data della Business Combination e, pertanto, sul massimo numero di azioni di compendio che saranno emesse e servizio degli stessi:

| | NUMERO DI AZIONI | | |
|--|-------------------|-------------|-----------------|
| | Soci Ordinari SpI | PromoSprint | Azionisti SICIT |
| Efficacia della Fusione, conversione I° Tranche Azioni Speciali | 10.000.000 | 630.000 | 9.000.000 |
| Conversione di tutte le Azioni Speciali | 10.000.000 | 1.800.000 | 9.000.000 |
| Conversione di tutte le Azioni Speciali e conversione Warrant (con esercizio del Diritto di Recesso pari a 0) ² | 12.034.750 | 1.800.000 | 9.000.000 |

² I valori riportati assumono che i Warrant siano tutti esercitati secondo il più alto valore possibile del rapporto di

| | | | |
|---|------------|-----------|-----------|
| Conversione di tutte le Azioni Speciali e conversione Warrant (con esercizio del Diritto di Recesso pari al 30% -1 azione ordinaria) ³ | 11.668.495 | 1.800.000 | 9.000.000 |
|---|------------|-----------|-----------|

In conclusione, si ritiene importante ribadire che le società sono state valutate separatamente ed in ipotesi *stand alone*, con criteri relativamente omogenei e coerenti avendo riguardo sia ai rispettivi settori di riferimento e caratteristiche gestionali dell'attività aziendale svolta, sia alla disponibilità dei dati, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Business Combination potrà avere in futuro sulla Società Post Fusione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della medesima Società Post Fusione.

Il Rapporto di Cambio proposto dal Consiglio di Amministrazione è oggetto della relazione obbligatoria predisposta da WPartners S.r.l. in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile.

1.8 Difficoltà di valutazione

Ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 2, del codice civile il Consiglio di Amministrazione riassume nel seguito le principali difficoltà di valutazione incontrate in sede di applicazione dei criteri di valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio.

La valutazione di SICIT è basata non solo sui dati economici e finanziari contenuti nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2018 ma anche sui dati prospettici utilizzati per l'applicazione tanto del metodo del DCF quanto del metodo dei moltiplicatori e che sottendono per loro natura elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte. Inoltre, i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di SICIT sono calcolati sulla base dei prezzi di mercato dei titoli delle società quotate *leader* di mercato, operanti nel settore delle c.d. *specialty chemicals*; tuttavia le società del campione proposto presentano comunque differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale, la struttura del capitale e soprattutto la tipologia di business operato, rispetto a SICIT.

1.9 Modalità di assegnazione

SICIT e SpI si impegnano, subordinatamente al mancato verificarsi di alcuna fra le Condizioni Risolutive, a dar corso all'Acquisizione tramite sottoscrizione, alla data di stipula dell'Atto di Fusione (e in ogni caso precedentemente all'esecuzione del medesimo Atto di Fusione) di un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di SpI delle Azioni Compravendute al Prezzo di Compravendita.

Successivamente, SpI darà quindi attuazione alla Fusione a mezzo di un aumento di capitale per massimi nominali Euro 910.000,00, da eseguirsi sulla base del Rapporto di Cambio:

- (i) mediante emissione in favore di Intesa Holding (quale unico azionista di SICIT alla data del Progetto di Fusione) di n. 9.000.000 azioni ordinarie;
- (ii) mediante emissione in favore di PromoSprint (quale titolare di azioni speciali di SICIT) di azioni speciali aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 dello Statuto Post Fusione, in numero pari alle azioni speciali di SICIT con analoghe caratteristiche detenute dalla stessa PromoSprint, cosicché PromoSprint torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento, ma prima che sia convertita la prima *tranche* di azioni speciali

esercizio ai sensi del "Regolamento Warrant SICIT Group S.p.A." sia nel caso di recesso massimo sia nel caso di recesso minimo (con emissione, rispettivamente, di massimi n. 3.000.000 e n. 4.500.000 Warrant).

ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto Post Fusione), e in ogni caso nel numero massimo di 100.000 nuove azioni speciali.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di SpI e di SICIT per le operazioni di concambio.

Alla data di efficacia verso terzi della Fusione e contestualmente alla stessa, le azioni ordinarie e i *warrant* della Società Post Fusione saranno negoziati sull'AIM.

11. Diritto di recesso

Agli azionisti ordinari di SpI che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il Diritto di Recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione dello Statuto Post Fusione implicherà per gli azionisti ordinari di SpI: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società a cui parteciperanno in esito alla Fusione; (ii) l'eliminazione di una causa di recesso statutaria; e (iii) la proroga del termine di durata della Società Post Fusione al 31 dicembre 2100. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lettere a) ed e) e comma 2, lettera a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione (in merito si veda il successivo paragrafo 13).

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di SpI è determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2 del codice civile e in conformità al disposto dell'articolo 8 dello Statuto SpI e reso noto agli azionisti almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla Fusione, a norma dell'art. 2437-ter, comma 5 del codice civile, anche mediante comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR e pubblicato sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com Sezione "Operazione Rilevante". I termini e le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR e pubblicati sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Operazione Rilevante".

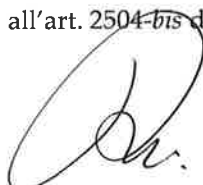
Il Consiglio di Amministrazione di SpI non procederà alla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali in considerazione delle dichiarazioni di rinuncia all'esercizio del Diritto di Recesso che sono state rese o che comunque saranno rese dai titolari delle Azioni Speciali.

Agli azionisti di SICIT che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 ss. del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha tuttavia preso atto dell'impegno, ai sensi del Master Agreement, da parte di Intesa Holding, in qualità di unico azionista di SICIT, a votare favorevolmente alla delibera di Fusione e quindi non ha provveduto alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni di SICIT ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile.

Le azioni ordinarie SpI oggetto del Diritto di Recesso che non saranno sottoscritte in opzione e/o in sede di collocamento presso terzi saranno annullate, pertanto, delle stesse non si terrà conto per determinare il rapporto del Raggruppamento, per maggiori informazioni in merito al quale si rinvia al precedente paragrafo 4.1. Per maggiori informazioni in merito al Diritto di Recesso e al valore di liquidazione delle azioni oggetto di tale diritto si rinvia alla relativa Relazione disponibile, nei termini di legge e regolamentari, sul sito internet di SpI www.sprint-italy.com, Sezione "Operazione Rilevante", nonché presso la sede sociale di SpI (Milano, Via Santa Margherita, n. 6).

12. Decorrenza degli effetti della Fusione

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'Atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del codice civile.



A fini contabili e fiscali, le operazioni di SICIT saranno imputate al bilancio di SpI a decorrere dal 1° gennaio 2019, assumendo che tale data sia anteriore a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del codice civile.

13. Meccanismo del c.d. Whitewash

Ad esito della Fusione, sulla base di quanto indicato nel Master Agreement e senza tenere conto del possibile effetto diluitivo eventualmente derivante dall'esercizio dei Warrant né dalle eventuali conversioni (successive alla prima) delle Azioni Speciali, Intesa Holding risulterà titolare, in ogni caso, di una partecipazione nella Società Post Fusione non inferiore al 45,85% dei diritti di voto in assemblea.

Come stabilito dall'art. 9 dello Statuto SpI (previsione che sarà riflessa nello Statuto Post Fusione), saranno applicabili alla Società Post Fusione per richiamo volontario, nei soli limiti di compatibilità, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria. Pertanto, l'acquisto – per effetto della Fusione – di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società Post Fusione da parte di Intesa Holding, determinerebbe, a suo carico, il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto, rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie della Società Post Fusione, sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'art. 106, comma 1, TUF.

Con riferimento alla Fusione trova tuttavia applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria disciplinata (in attuazione dell'art. 106, comma 5, lett. e) del TUF) dall'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, ove si prevede che (meccanismo del c.d. "whitewash"): *"L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 [del TUF] non sussiste se (...) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento."*

Al riguardo, in applicazione del c.d. *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, ove i soci di SpI – chiamati ad esprimersi sulla Fusione – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il mutamento della compagine azionaria della incorporante a seguito della Fusione non comporterà per Intesa Holding alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie dell'incorporante, sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso. Intesa Holding non possiede azioni ordinarie di SpI, pertanto, l'approvazione della proposta di Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di SpI, nei termini e alle condizioni di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti (ferme restando le maggioranze di legge applicabili per l'assunzione di detta deliberazione), varrà anche al fine di esentare Intesa Holding dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie della Società Post Fusione ai sensi e per gli effetti della richiamata norma e della disciplina statutaria.

14. Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di SICIT sono acquisite nel bilancio della Società Post Fusione in regime di continuità fiscale (art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

15. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle



azioni

La Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche dei Warrant di SpI che continueranno ad essere disciplinati dalle disposizioni statutarie applicabili e dal relativo regolamento, ferma restando – per effetto del mutamento di denominazione sociale di SpI – la ridenominazione del Warrant in “Warrant SICIT Group S.p.A.”, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

Ferme le modifiche alla disciplina delle azioni speciali aventi ad oggetto la conversione delle stesse e conseguenti alla realizzazione della Business Combination (come illustrato nei paragrafi 5.1 e 7 che precedono), la Fusione non inciderà sulle caratteristiche delle azioni speciali di SpI che continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni statutarie applicabili, anche in considerazione delle dichiarazioni di accettazione incondizionata delle modifiche statutarie eventualmente lesive dei propri diritti rese o che comunque saranno rese dei titolari delle azioni speciali.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore di categorie di soci o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso di Azioni Speciali, come indicato nel paragrafo 6.1.2 della presente Relazione.

16. Definizioni

In aggiunta alle definizioni contenute nel testo della presente Relazione e dei suoi allegati, e salvo che siano diversamente definiti in altre parti dello stesso o nei suoi allegati, i termini e le espressioni qui elencati in ordine alfabetico, ove contraddistinti con lettera iniziale maiuscola, hanno il significato che segue.

- “**Atto di Fusione**”:
indica l’atto di fusione relativo alla Fusione.
- “**Azioni Ordinarie**”:
indica le n. 15.000.000 azioni ordinarie SpI, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili ammesse alle negoziazioni sull’AIM Italia in data 19 luglio 2017 con effetto dal 21 luglio 2017.
- “**Azioni Speciali**”:
indica le n. 300.000 azioni speciali di SpI, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive del diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall’articolo 6 dello Statuto SpI.
- “**Documento Informativo**”:
indica il documento informativo relativo, tra l’altro, alla Fusione, predisposto da SpI ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Emittenti AIM – Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A., disponibile presso la sede sociale di SpI e consultabile sul sito internet di SpI all’indirizzo www.sprint-italy.com, Sezione “Operazione Rilevante” nei termini di legge e regolamentari.
- “**Evento Rilevante**”:
indica uno o più eventi, fatti, circostanze o atti di autorità amministrative o giurisdizionali emessi nei confronti di Intesa Holding e/o di SICIT e/o delle società direttamente o indirettamente controllate da SICIT che, da soli o considerati nel complesso, comportino un mutamento rilevante nella posizione finanziaria di Intesa Holding e/o SICIT, a condizione che l’Evento Rilevante non abbia effetti



analoghi su altre imprese operanti nel medesimo settore di mercato.

“Giorni Lavorativi”:

indica ciascun giorno di calendario (con esclusione dei sabati e delle domeniche) nel quale gli istituti di credito sono di regola aperti a Milano per l’esercizio delle loro attività.

“Relazione”:

indica la presente relazione al Progetto di Fusione.

“TUF”:

indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

ALLEGATI

Allegato (A) Progetto di Fusione.

Arzignano (VI), 11 gennaio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rino Mastrotto

A handwritten signature in black ink, enclosed within a large, hand-drawn oval. The signature is stylized and appears to be the name 'Rino Mastrotto'.

